

**Studio d'Arte GS
Galleria Signorini**

BONIZZA MODOLO

Altre pagine



**Mostra di Pittura
Dal 5 al 19 Settembre 2015**

Inaugurazione Sabato 5 Settembre ore 17,30

Sarà presente l'artista

**Studio d'Arte GS
Lendinara – Via G.B. Conti 38 – Palazzo Laurenti - Tel. 3480320637
Orari Mostra: Dal Mercoledì al Sabato dalle 16,30 alle 19,00**

**Altri giorni e altri orari su appuntamento
www.studiodartegs.it - info@studiodartegs.it**

BONIZZA MODOLO

Altre pagine

dal 5 al 19 Settembre 2015

Studio d'Arte Gs
Galleria Signorini
- Lendinara -

Come nel lavoro incisorio, caratterizzato dall'espressione manifesta di segni delicati e dinamici, da trame modulate dove l'istinto percettivo è corollato dallo studio attento e metodico così, nella pittura di Bonizza Modolo, possiamo leggere storie in continuo divenire dove il segno inciso, sostituito da veloci pennellate, lascia spazio a forme che assumono la parvenza di volumi disegnati in una dimensione spaziale che concretizza l'io narrativo dell'artista.

L'identificazione delle opere, attraverso definizioni che rimandano a condizioni provvisorie quanto inquietanti, basti citare a tale proposito *Spazi violati*, *Emergenza*, *Appesi al filo*, *Sepolcri d'acqua*, disegna quel percorso di storie che l'artista diluisce nel tempo e nello spazio.

Già in *Approdi*, serie di raffinate incisioni, l'idea dell'arrivo, del ritorno, era stimolo vitale per una ri-partenza. La manifestazione di quella forza espressiva la ritroviamo, puntualmente, nelle sue tele, dove l'evanescenza del colore diventa verbo attraverso delicate trasparenze, si scontra e si fonde con l'acuto forzato dei volumi del nero e del blu. I rossi esprimono sofferenze neutralizzate dallo scalpore dei grigi e dei bianchi.

E' una mano tesa verso la gioia, la luce dell'ambiente, quella che scaturisce e consolida la forza interiore del suo narrare. La pittura di Bonizza diventa esternazione dialogica, incipit di storie misteriose ma rasserenanti che trascendono con caparbia volontà nel suo credo artistico e spirituale.

Sepolcri d'acqua, quasi un ossimoro tra la rappresentazione della serena musicalità dell'acqua e il mistero del nulla, rappresenta forse più di altre opere la pittura di Bonizza. E' un dipinto costruito nei minimi dettagli dove il gioco dei volumi evidenzia iati di luce che rimandano a parvenze figurative. La parte destra, osservando il dipinto di fronte, è formata da volumi coloristici che si fondono in forme cromatiche. Sulla sinistra, altre forme, più leggere ma non meno efficaci, ci conducono attraverso una leggibilità narrativa, un'intuizione di un crocefisso incredibilmente post-moderno che si accoppia con l'illuminazione centrale della via di fuga. Sotto, i grigi si trasformano in acqua, lasciando spazio a metaforiche immagini che cancellano ogni retorica stilistica trasformandosi in originalità costruttiva ed estetica.

Guido Signorini